



CONTRIBUTI
EUROPA

Ministero dell'Università e della Ricerca. Bando PRIN 2026 HYBRID. Finanziamento a fondo perduto in sostegno a progettualità scientifiche che favoriscano l'ibridazione tra saperi.

Area Geografica

Bandi Nazionali

Beneficiario

Ente pubblico

Settore

Pubblico,

Spese finanziate

Attrezzature e macchinari, Opere edili e impianti, Innovazione, Ricerca e Sviluppo, Pubblicità/Promozione/Marketing, Servizi, Hardware/Software, Marchi/Brevetti/Disegni, Assunzioni/Personale, Spese generali

Agevolazione

Contributo a fondo perduto

Scadenza

Bandi aperti | 04/06/2026



PRATICA DIFFICILE

Pratica Pratica complessa, da curare con supporto di un consulente

Descrizione Bando

Il Bando PRIN 2026 HYBRID (Progetti di ricerca di Rilevante Interesse Nazionale) è destinato al finanziamento pubblico di progetti di ricerca fondamentale al fine di rafforzare il sistema nazionale della ricerca e le interazioni tra università, enti di ricerca e istituzioni AFAM.

Soggetti beneficiari

Soggetti ammissibili a contributo, in qualità di beneficiari, sono **tutte le università e le istituzioni universitarie italiane, statali e non statali, comunque denominate, comprese le scuole superiori ad ordinamento speciale, nonché gli enti pubblici di ricerca vigilati dal MUR**, aventi sede operativa su tutto il territorio nazionale e le AFAM italiane riconosciute dal Ministero.

I soggetti ammessi a presentare la proposta progettuale sono i Principal Investigator (PI), come definiti di seguito:

- un professore/ricercatore di ruolo a tempo indeterminato degli atenei statali o non statali;
- un ricercatore a tempo determinato, il cui contratto non gravi su fondi vincolati a specifici progetti, già oggetto di finanziamento pubblico;
- un dirigente di ricerca, un dirigente tecnologo, un ricercatore/tecnologo a tempo indeterminato negli enti pubblici di ricerca vigilati dal MUR;
- un ricercatore/tecnologo a tempo determinato degli enti pubblici di ricerca vigilati dal MUR, il cui contratto non gravi su fondi vincolati a specifici progetti, già oggetto di finanziamento pubblico;

- un docente/ricercatore a tempo indeterminato delle istituzioni AFAM riconosciute dal MUR.

Tipologia di interventi ammissibili

Il programma "PRIN 2026 Hybrid" è concepito per valorizzare la multidisciplinarietà e promuovere l'ibridazione dei saperi e intende sostenere progetti in cui competenze scientifiche, tecnologiche, umanistiche, sociali e artistiche dialogano in maniera strutturata e complementare, favorendo l'integrazione tra conoscenza teorica e applicazione delle nuove tecnologie. In attuazione delle previsioni del Piano Triennale della Ricerca, il "PRIN 2026 Hybrid" è destinato al finanziamento di progetti che, in coerenza con le priorità strategiche dell'Unione europea e con gli obiettivi di rafforzamento della competitività del sistema Paese, affrontino le seguenti linee tematiche nell'ambito dei Macrosettori ERC:

- tecnologie quantistiche;
- high performance computing (HPC);
- intelligenza artificiale;
- cybersicurezza;
- tecnologie e percorsi innovativi in ambito sanitario.

A seconda degli obiettivi previsti dal progetto, il gruppo di ricerca deve essere costituito da un minimo di quattro a un massimo di sei unità di ricerca appartenenti ad atenei, enti o istituzioni differenti. Sono considerate ammissibili le seguenti voci di spesa:

- **Personale scientifico a tempo indeterminato o determinato** - Costi relativi alla valorizzazione dell'impegno temporale dedicato al progetto. Sono rendicontabili secondo le modalità previste, ma **non rientrano negli importi da assoggettare a contributo ministeriale** per il personale strutturato indicato dal bando.
- **Personale non dipendente da reclutare ad hoc sul progetto** - Ammissibili i costi per personale assunto specificamente per il progetto presso Ateneo/Ente/Istituzione sede dell'unità di ricerca, tra cui: borsa di dottorato, ricercatore a tempo determinato, ricercatore a tempo determinato EPR/AFAM, contratto di ricerca, incarico post-doc, incarico di ricerca.
- **Spese generali** - Ammissibili in forma forfettaria nella misura del **45% dei costi del personale**. Comprendono, a titolo esemplificativo, personale indiretto, utenze, comunicazioni, cancelleria, costi organizzativi, missioni e viaggi in Italia, manutenzioni, informazione/pubblicità, oneri fiscali/contributivi non imputabili ad altre voci.
- **Attrezzature, strumentazioni e prodotti software** - Ammissibili strumenti e attrezzature **nuovi di fabbrica** necessari al progetto, limitatamente al periodo di effettivo utilizzo. Sono ammessi anche software strettamente necessari. Per leasing/noleggio sono ammessi solo i canoni relativi al periodo di ammissibilità, limitatamente alla quota capitale; non sono ammessi maxi-canon, oneri amministrativi, bancari, fiscali, assicurativi e interessi. Non sono ammessi mobili, arredi e attrezzature per uffici amministrativi.
- **Servizi di consulenza e simili** - Ammissibili costi per attività connesse al progetto commissionate a terzi, persone fisiche o soggetti giuridici diversi dall'Ateneo/Ente/Istituzione sede dell'unità di ricerca. Rientrano

consulenze/collaborazioni scientifiche, servizi non scientifici, consulenze rese da organismi di ricerca costituiti come sub-unità. Non sono ammessi contratti a forfait comprensivi di diarie, rimborsi spese per viaggi e missioni, benefit ecc.

- **Diritti di licenza, know-how e brevetti** - Ammissibili se lo sfruttamento/utilizzo è compatibile con la durata del progetto e necessario alle attività finanziate. Se la durata eccede il progetto o l'utilizzo riguarda più progetti, il costo va rendicontato pro quota.
- **Altri costi di esercizio materiali** - Ammissibili materiali di consumo specifico utilizzati nel periodo di svolgimento del progetto: materie prime, componenti, semilavorati, prodotti chimici e reagenti. Non rientrano in questa voce i materiali minuti già compresi nelle spese generali, come cancelleria, toner, carta, DPI ordinari, minuteria, vetreria di dotazione ordinaria.
- **Missioni all'estero, convegni, congressi, seminari, workshop** - Ammissibili: missioni all'estero connesse al progetto; partecipazione a eventi in Italia limitatamente a iscrizione e materiale didattico; partecipazione a eventi all'estero con iscrizione, materiale didattico, viaggio, vitto e alloggio; organizzazione di congressi/convegni/mostre presso la sede dell'unità di ricerca o altra struttura nel Comune dell'unità, purché a titolo gratuito. Non sono ammessi gadget, spese di rappresentanza, cene sociali, viaggio/vitto/alloggio di partecipanti diversi dai relatori.
- **Pubblicazioni scientifiche, open access e open data** - Ammissibili spese per pubblicazioni di libri e/o articoli scientifici sulle tematiche o sui risultati del progetto, purché gli autori siano esclusivamente partecipanti al gruppo di ricerca, salvo eventuale pubblicazione degli atti del convegno organizzato dal beneficiario. Ammissibili anche costi di open access e open data relativi alle pubblicazioni scientifiche del progetto.

Entità e forma dell'agevolazione

La dotazione complessivamente disponibile per il programma "PRIN 2026 Hybrid" è pari a € 56.640.000,00.

Ciascuna proposta progettuale, di durata triennale, deve prevedere un finanziamento compreso tra € 1.200.000,00 e € 1.700.000,00.

La dotazione destinata al finanziamento dei progetti del programma "PRIN 2026 Hybrid" è ripartita tra le cinque linee tematiche del bando (tecnologie quantistiche, high performance computing (HPC), intelligenza artificiale, cybersicurezza e tecnologie e percorsi innovativi in ambito sanitario), secondo le seguenti modalità:

- a. una quota fissa garantita, pari al 10% del budget complessivo per linea tematica;
- b. una quota variabile (da aggiungere alla quota fissa) proporzionale alla somma delle richieste economiche presentate dall'insieme dei progetti della singola linea tematica rispetto alla somma delle richieste economiche complessivamente presentate da tutti i progetti, applicata al budget residuo disponibile (inteso come budget complessivo detratta la quota di cui alla lettera a);
- c. in nessun caso, comunque, la quota attribuita ad ogni linea tematica può risultare superiore al 30% del budget complessivo di cui al comma 1 del presente articolo; le eventuali eccedenze rispetto a tali quote sono redistribuite proporzionalmente tra le altre linee tematiche.

Scadenza

04/06/2026 ore 15:00